

Rete della Piazza dei Nuovi Stili di Vita

14 STILI PER CAMBIARE



Rete della Piazza dei Nuovi Stili di Vita

14 STILI PER CAMBIARE



Autore:

Rete della Piazza dei Nuovi Stili di Vita

- ✓ Amici di Nuovo Villaggio
- ✓ A.R.C.O. Onlus
- ✓ Tutto Gas ACLI
- ✓ Fuori Target
- ✓ Angoli di Mondo
- ✓ G.I.T Banca Etica di Padova
- ✓ Movimento Sereno
- ✓ Commissione NSDV Padova
- ✓ Movimento Progetto Lavoro
- ✓ Voci Globali
- ✓ Facoltà di intendere
- ✓ Centro Documentazione Paolo Freire
- ✓ Beati i costruttori di pace
- ✓ A Passo Lento

Il titolo dell'opera: 14 STILI PER CAMBIARE



Quest' opera è distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia.

Prima edizione: settembre 2012
Officina grafica: (da completare tipografia)

Indice

Prefazione	6
Introduzione	9
Le nostre proposte.....	13
Amici di Nuovo Villaggio	14
Co-abitazione	
A.R.C.O. Onlus	16
Autocostruzione di villaggi	
Tutto Gas ACLI	18
Spesa più sostenibile, relazioni e solidarietà	
Fuori Target	20
Alcol e consumo responsabile	
Angoli di Mondo	22
Usa l'usato!!	
G.I.T Banca Etica di Padova	24
Usiamo il denaro per l'interesse di tutti	
Movimento Sereno	26
Usa una non-moneta	
Commissione NSDV Padova	28
Nuovi stili di...relazione	
Movimento Progetto Lavoro	30
Monitoraggio delle relazioni	
Voci Globali	32
Beni comuni immateriali	
Facoltà di intendere	34
Informazione: Velocità o approfondimento?	
Centro Documentazione Paolo Freire	36
Educazione condivisa	
Beati i costruttori di pace	38
Camminare con i fuori casa	
A Passo Lento	40
Rallentare per osservare	
Postfazione	42

Prefazione

I Nuovi Stili di Vita sono il potenziale della vita quotidiana per il cambiamento

Commissione diocesana Nuovi Stili di Vita

È sempre più forte la voglia di cambiamento da parte della gente, provocata soprattutto dai tanti problemi che affliggono la vita dell'umanità, soprattutto a riguardo dei più deboli e degli ultimi. Ma la difficoltà generale è sapere cosa fare per rendere possibile il cambiamento che è urgente, necessario e possibile.

Bisogna percepire e ammettere che il sistema ha lavorato bene in questi anni a beneficio dei suoi interessi, ingessandoci tutti mediante una nuova rassegnazione. Con altre parole, il sistema ci ha convinti che noi non possiamo fare niente perché siamo piccoli e non abbiamo né il potere e né gli strumenti per cambiare la realtà. E quindi dobbiamo rassegnarci e accettare quello che è stato imposto.

Invece, non è vero. Noi possiamo fare molto. Anzi, siamo noi il cambiamento possibile, perché l'unica possibilità per cambiare la realtà è dal basso. Questo comincia quando ogni cittadino diventa responsabile e protagonista del proprio futuro. Cosa e come fare? Ecco la strada che è possibile

a tutti: i nuovi stili di vita.

Quando si parla di nuovi stili di vita significa riscoprire che il potenziale del cambiamento che si trova nella vita quotidiana. Bisogna lavorare la vita giornaliera, riscoprendo che ogni giorno possiamo cambiare le tante scelte di vita che facciamo, trasformandole in nuovi stili di vita. È il cambiamento a km.0 che è alla portata di tutti. Si tratta quindi di azioni quotidiane, scelte giornaliere e pratiche diurne che possono essere cambiate. Viene definita anche la rivoluzione silenziosa che tutti i cittadini responsabili e cristiani autentici possono far generare.

Facciamo un esempio per poter capire la potenzialità della vita quotidiana. Dalla mattina alla sera abbiamo a che fare con l'acqua, da un minimo di 15 volte fino a 40 e più volte. Per cui abbiamo tante possibilità giornaliere per cambiare il nostro rapporto con l'acqua: non sprecandola ma custodendola come fonte di vita, non inquinandola ed usandola in maniera equa. Quante possibilità quotidiane! Solamente nei confronti di un aspetto della vita giornaliera.

Ecco da dove parte il nostro cambiamento possibile, ma non deve ridursi al livello personale, deve raggiungere il livello comunitario che è fare rete, mettendo insieme tutti coloro che sono impegnati per nuovi stili di vita (gruppi, associazioni, movimenti ...), in modo da approdare fino al cambiamento delle istituzioni (il livello

istituzionale), ossia l'impegno politico dei cittadini che può e deve contagiare le varie istituzioni nell'adozione dei nuovi stili di vita.

L'impegno dei nuovi stili di vita è far riscoprire che è possibile cambiare la realtà, come affermava molto bene il grande Mahatma Gandhi: *“sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo”*.

I nuovi stili di vita strappano dal sogno che è possibile cambiare il mondo, trasformando concretamente la vita sul pianeta terra.



Introduzione

Tutti insieme alla Casa dei Nuovi Stili di Vita

Voci Globali

Ormai dal 2009, una rete sempre più ampia di associazioni locali partecipa all'allestimento della

Casa dei Nuovi Stili di Vita, un laboratorio

progettato e organizzato dalla Commissione per i

Nuovi Stili di Vita della

diocesi di Padova in occasione della “Festa

provinciale del volontariato e della solidarietà”, in

programma nel settembre di ogni anno.

Lo scopo è quello di ambientare una vera e

propria casa, costituita nell'ultima edizione (2011)

da quattro stanze: ingresso,

cucina, salotto e giardino. Ogni stanza si è fatta emblema dei Nuovi Stili: l'ingresso come simbolo

del rapporto con la mondialità e accoglienza dell'altro, il salotto come luogo per eccellenza del

rapporto con le persone, la cucina come luogo del rapporto con le cose e del consumo critico, e infine



Foto di Sandra Nobre

Il lavoro condotto insieme, in forma di rete, sia per la programmazione e sia per la realizzazione della Casa (allestita con nastri colorati, striscioni, spago, cartelloni e mobili recuperati), ha rappresentato un bell'esempio di lavoro collaborativo. La sua animata e festosa gestione nel corso della giornata ha rappresentato un'occasione di relazione non solo con i visitatori che hanno partecipato ai diversi

laboratori, si sono confrontati con noi o hanno ricevuto abbracci gratuiti, ma tra le stesse associazioni che vi hanno preso parte. La giornata ha aiutato noi stessi a scambiare e scoprire idee e valori comuni, a darci maggiore consapevolezza e impulso nella nostra ricerca di nuovi stili di vita.



Foto di Sandra Nobre

Con il passare degli anni il nostro coinvolgimento è molto cresciuto e l'ultima edizione della Casa ha rappresentato il punto di avvio di una nuova e più profonda esperienza in comune, con la stesura di questa miniguia che speriamo possa essere di ispirazione per chiunque voglia intraprendere un percorso di (ri)scoperta dei Nuovi Stili di Vita.

Le nostre 14 proposte per un Nuovo Stile di Vita

Co-abitazione

Amici di Nuovo Villaggio promuove forme di co-abitazione e di vicinato che sempre più appaiono come un mezzo altamente sostenibile per affrontare i cambiamenti storici che vediamo attorno a noi.

Non solo divisione delle spese e abbassamento dei costi, e quindi sostenibilità economica, ma anche condivisione degli spazi e dei tempi, sostenibilità delle relazioni.

La forma primaria di co-abitazione è quella della famiglia, genitori e figli, ma la co-abitazione può essere una scelta di vita consapevole, uno stile di vita che l'individuo può decidere di seguire per essere parte di una comunità, ristretta, non necessariamente legata da vincoli familiari.

Attori della co-abitazione non sono solo studenti e giovani, ma anche famiglie, adulti, anziani, al di là della provenienza, dell'età e dell'occupazione, che vogliono creare relazioni elettive con altre persone e vivere, tramite la partecipazione e la collaborazione, con uno stile diverso, che concilia i momenti di vita privata con quelli condivisi.

La co-abitazione, in senso più lato, non si svolge unicamente all'interno di una casa, ma anche tramite la condivisione di servizi e di attività di vicinato, che la persona sceglie di vivere con altri perché riconosce un valore aggiunto all'azione comune.

Chi siamo:



AMICI DI NUOVO VILLAGGIO

Via del Commissario 42, 35124
Padova

tel. 049 8808014

fax 049 8826053

e-mail: amici_nuovovillaggio@yahoo.it

L'associazione ha realizzato attività di sostegno a percorsi di integrazione rivolti a persone immigrate, coinvolgendo ogni aspetto della vita dell'individuo in quanto appartenente a una comunità.

Nel 2011 e nel 2012 l'Associazione si è trovata inoltre ad affiancare alcune organizzazioni del territorio di Padova e provincia nell'accoglienza dei richiedenti asilo provenienti in fuga dal conflitto libico.

La nostra proposta:

Un sportello rivolto a giovani e proprietari per mettere a disposizione gratuitamente le conoscenze in materia di locazioni, gestione dei contratti e rapporti tra locatore e conduttore. Lo scopo dello sportello è di fornire strumenti per rendere maggiormente consapevoli i giovani in cerca di alloggio, e promuovere gruppi di co-abitazione.

Autocostruzione di villaggi

Il progetto che l'associazione intende sviluppare, vede la creazione di luoghi, utilizzando l'idea di "autocostruzione di villaggi". Ciò permetterà alle persone, anche inesperte, di partecipare al processo di costruzione offrendo a gruppi, con interessi comuni, la possibilità di lavorare insieme sui loro progetti e dare "ospitalità" a nuove persone. In questo modo ci sarà l'opportunità reale di ricreare legami, relazioni sociali e riaggregare le persone, con la ricaduta di un effetto positivo sulla salute. L'idea è quella di ispirare nella nostra società un cambiamento non più dettato dal puro assistenzialismo o da sporadici eventi benefici, ma bensì di seminare il germe di una nuova visione di vita attiva, collaborativa tra generazioni, religioni e razze, che aggregi e non ghettizzi. Il diretto coinvolgimento delle singole persone produrrà in termini pratici, la sostenibilità e la qualità stessa del progetto, che sarà il volano per una nuova visione di vita improntata sul "NON ATTENDERE, MA FARE".

Chi siamo:



**ASSOCIAZIONE RICREATIVA
CITTADINI OPEROSI - ONLUS**

Sede legale:

via Taddeo d'Este, 15
35042 Este (PD)

www.arco.onlus.name

Tel.: 0429 693438

A.R.C.O. onlus è un' associazione che opera nel campo socio-sanitario. La propria filosofia e le finalità sono quelle di promuovere e valorizzare la centralità della persona e del suo benessere generale per renderla protagonista del suo futuro.

La nostra proposta:

Molte e varie sono le attività che l'Associazione svolge: dall'ascolto sociale, all'aiuto nelle piccole commissioni, ai trasporti di persone in difficoltà, alla formazione di giovani ai valori del lavoro e della famiglia, alla collaborazione con enti pubblici. Il progetto principale resta la nascita di un "villaggio glocale", denominato il progetto Faro, che per l'Associazione va oltre la visione assistenzialista e si propone di organizzare persone, mezzi, idee per una nuova società ecologica, solidale, di qualità, riconoscendo dignità ed un ruolo per ogni persona.

Spesa più sostenibile, relazioni e solidarietà

Il gruppo di acquisto solidale Tuttogas, organizzato in collaborazione con le Acli di Padova, è nato da un gruppo di famiglie che hanno deciso di cambiare le proprie abitudini di consumo, scegliendo di provare una spesa settimanale responsabile, informata, di qualità, attenta all'ambiente e solidale.

Il suo scopo ultimo, a dispetto del nome, non è solo "acquistare" ma anche realizzare coesione sociale e solidarietà attraverso una semplice attività settimanale come quella del fare la spesa. C'è infatti la consapevolezza che fare incontrare le famiglie di un territorio significa creare relazioni, socialità, far crescere una comunità. Non è quindi un negozio ma un circolo aperto che mira a promuovere una cittadinanza attiva e consapevole mediante azioni concrete come il consumo critico. È un modo significativo e alternativo di partecipare alla vita pubblica e di condizionarne, in qualche modo, le scelte sociali, politiche, culturali e solidali.

Chi siamo:
TUTTOGAS ACLI



www.padova.tuttogas.org

e-mail: padova@tuttogas.org

Tel.: 3207412442

Sede operativa: via Bernardi 20 (centro parrocchiale Ss. Trinità) a Padova.

Sede legale: presso le Acli di Padova, in via Buonarroti 62 – 35135 Padova.

La nostra proposta:

Fare la spesa: ogni settimana le famiglie ritirano la spesa, effettuata on-line tra prodotti scelti da piccoli produttori e cooperative sociali.

Volontariato: utenti/volontari si alternano per ricevere e preparare le spese. È un'attività divertente che mette in relazione le famiglie.

Educazione al consumo sostenibile: si realizzano incontri di formazione, visite ai produttori, cene conviviali. La sede offre informazioni sui nuovi stili di vita, bilancio familiare e il Punto famiglia Acli.

Alcol e consumo responsabile

L'Oms considera più adeguato per la tutela della salute dell'individuo, non parlare di un bere "sicuro", ma di quantità a basso rischio, evidenziando che il rischio esiste a qualunque livello di consumo.

L'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione), nelle sue Linee Guida per una Sana Alimentazione considera moderata, in accordo con le indicazioni dell'OMS, una quantità giornaliera di alcol equivalente a non più di 2-3 Unità Alcoliche per l'uomo, non più di 1-2 Unità Alcoliche per la donna e non più di 1 Unità Alcolica per l'anziano e i giovani sotto i 20 anni. La raccomandazione di bere moderatamente riguarda solo gli adulti. Bambini e ragazzi non dovrebbero bere per niente almeno fino all'età di 16 anni.

Chi siamo:

ASSOCIAZIONE FUORI TARGET



Via San Pio X, 17,
35100, Padova.

Mail:

fuoritargetpadova@gmail.com

Tel: 3471124763

Fuori Target è un'associazione di promozione sociale creativa e dinamica nata dalla passione di cinque giovani professionisti che hanno deciso di mettersi al servizio delle persone e della comunità, prestando attenzione al territorio e al concreto contesto di vita. La missione è centrata sulla prevenzione del disagio e la promozione del benessere, promuovendo stili di vita sani e responsabili

La nostra proposta: Alcol e Falsi Miti

L'Associazione Fuori Target, all'interno della Casa Dei Nuovi Stili di Vita, ha proposto un workshop sull'Alcol e sui Falsi Miti all'interno di uno stand informativo con materiali creati ad hoc.

La finalità del laboratorio è stata quella di sensibilizzare verso un consumo responsabile, fornendo informazioni corrette sull'alcol e sulla sua incidenza sulla salute. Un primo passo verso la responsabilità è infatti prendere consapevolezza dei tanti luoghi comuni che riguardano l'alcol e che molto spesso non corrispondono a verità.

Usa l'usato!!

La società dei consumi ci induce a buttare quanto non vogliamo più utilizzare !

Pensa che quello che a te non serve più potrebbe essere utile ad altri oppure acquistare una nuova vita cambiando destinazione d'uso. Riutilizzare materiali dismessi significa concretizzare con le tue scelte quotidiane il valore della sobrietà, dimostrare amore per la Terra riducendo l'utilizzo di risorse e materie prime e la produzione di rifiuti, rispettare la dignità di chi ci vive accanto e che magari non può permettersi il lusso e il superfluo. Regalarci i tuoi oggetti e vestiti dismessi significa dare loro nuove possibilità di utilizzo offrendoli a basso costo, rispettando così la dignità di tutti e concretizzando la tua solidarietà. Se poi non più utilizzabili, potranno comunque andare verso un corretto riciclo dei materiali (metalli, legno ecc). e rinascere in altro. Aiutaci a lavorare per un mondo più pulito, più equo e più solidale!



Chi siamo:



**ANGOLI DI MONDO-COOPERAZIONE TRA I
POPOLI ONLUS**

Sito web: www.angolidimondo.it

e-mail: info@angolidimondo.it

Tel: 049 665666

Sede: Via J. Da Montagnana, 17- 35132 Padova

L'obiettivo dell'associazione è promuovere un' "economia solidale" attenta alle persone e all'ambiente, proporre una cultura del riuso e riciclo rispettosa della dignità di ciascun uomo e dell'ambiente. Attività: promozione del Commercio Equo e Solidale e del Consumo Responsabile.

Le nostre proposte:

Realizziamo laboratori educativi per bambini e ragazzi sul riciclo e riuso per proporre ai giovani scelte personali di sobrietà, rispetto dell'ambiente e solidarietà. Giocando scopriranno che un oggetto si può trasformare in un altro con fantasia e creatività, e che molte cose apparentemente ormai inutili possono invece riacquistare senso e motivo di esistere.

Usiamo il denaro per l'interesse di tutti

Dal punto di vista operativo, Banca Etica è una banca “normale”, perché garantisce tutti i servizi bancari alla clientela; è però una banca innovativa, l'unica in Italia ad ispirare tutta la sua attività, operativa e culturale, ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. Chi condivide la visione di Banca Etica orienta il proprio risparmio verso le iniziative che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.

I soci di Banca Etica non valgono solo per il capitale conferito, ma soprattutto per le risorse umane e di relazioni di cui sono portatori.

Chi siamo:

G.I.T. DEI SOCI DELLA PROVINCIA DI PADOVA



SEDE: c/o Sede Banca Popolare Etica

Via Tommaseo 7 - 35131 Padova

Coordinatore: Paolo Rigamo – tel. 335 8225333

Il G.I.T. (Gruppo di Iniziativa Territoriale) di Padova è un'associazione di fatto, che raggruppa i soci attivi di Banca Etica, presenti nella provincia di Padova, per diffondere la cultura della finanza etica e cogliere le istanze provenienti dal territorio.

La nostra proposta:

Il GIT di Padova cerca di promuovere questi principi nel territorio provinciale: è un laboratorio, un centro di riflessione, il luogo dove si riuniscono diverse espressioni della realtà padovana con l'obiettivo di elaborare una visione di insieme, un quadro strategico complessivo.

Il GIT è impegnato in attività culturali nei campi della finanza etica, dell'agricoltura biologica, del commercio equosolidale, della cooperazione sociale, animando attività e corsi presso le scuole, circoli parrocchiali, sale pubbliche. Sostiene le attività del Distretto di Economia Solidale e dell'azienda agricola La Costigliola, che promuovono nuovi modelli di economia e di sviluppo sostenibile. Mantiene vive le relazioni con le realtà associative del territorio.

Usa una non-moneta

Il *Sereno* è privo di un valore economico nel senso tradizionale (potremmo definirlo non-denaro), ma con un grande valore sociale. La sua natura lo rende esente da meccanismi di accumulo e di interesse. Aumenta il potere di acquisto delle famiglie e di tutti i soci consumatori consapevoli e soprattutto crea un canale di contatto privilegiato con aziende e professionisti che condividono la stessa visione etica, instaurando un rapporto basato sulla mutua convenienza.

Favorendo l'interscambio di prodotti locali permette di trattenere la ricchezza nel territorio, contrastando le spinte della globalizzazione.

La distribuzione del *Sereno* è basata sulle associazioni di volontariato, e si caratterizza con la scelta di essere indissolubilmente legata a principi di equità e condivisione, spesso innescati da situazioni di sostegno economico e sociale.

La selezione delle realtà fornitrici di prodotti e servizi, è vincolata ad un preciso impegno di qualità e trasparenza.

Per questi motivi *il valore etico è un aspetto fondante del Sereno, inscindibilmente legato ai suoi benefici economici.*

L'uso del *Sereno*, secondo particolari modalità, si presta anche a sperimentare il Reddito di Cittadinanza all'interno di una comunità.

Chi siamo:



MOVIMENTO SERENO

www.movimentosereno.it

Segreteria: Tel 049 2953614

Email: info@movimentosereno.it

Sede O.: V. Gorizia,1- 35010

Capriccio di Vigonza; Sede L.: V. Verdi,8 -35027

Noventa Padovana.

Movimento Sereno è un'associazione che ha deciso di stampare e distribuire un buono locale, il "Serenò", per promuovere il mutuo soccorso tra aziende e persone aderenti al movimento e a sostegno dell'economia locale, delle aziende e delle persone residenti o operanti nelle Tre Venezie che lo richiedono associandosi.

La nostra proposta:

Il movimento si fa quindi promotore della cultura di nuovi stili di vita e di percorsi di consapevolezza personale, mediante lo sviluppo del Circuito Sereno e dell'attività di informazione e formazione. Lo scopo è contribuire alla consapevolezza delle persone dell'importanza di utilizzare parte del loro tempo per se stessi, per le loro famiglie, per la comunità, per essere genitori presenti, cittadini attivi e consapevoli. Una persona non è il suo lavoro, non è i soldi che guadagna, non è le cose che possiede, ma è il tempo che dedica a se stessa, è la qualità dei rapporti e dell'accoglienza che dedica agli altri.

Nuovi stili di...relazione

Le relazioni umane sono essenziali per la qualità della vita, la rendono bella e felice. Sono tante le buone pratiche utili a recuperarle, *iniziando dal saluto*, un piccolo forte gesto di umanità, nei corridoi anonimi dei nostri condomini, nella ressa dell'autobus, tra gli uffici, al mercato del quartiere dal fruttivendolo dell'angolo: si torna a casa con le mele appena acquistate e la gioia di un nuovo incontro.

Si chiude la porta dell'appartamento, e quanto bisogno di comunicazione anche tra le mura domestiche! Dunque...*spegniamo la TV e accendiamo le relazioni* mentre mangiamo in compagnia, godiamo insieme la tranquillità della domenica e le feste, senza correre dietro all'ultimo saldo del centro commerciale aperto tra luccichii che ci riempiono le borse, ma non il cuore. E perché non *impariamo a rallentare*, magari anche a stringere le mani guardando il volto di un amico sfiduciato e, in silenzio, sorridergli lentamente?

Nuovi stili di relazione. Perché amare ed essere amati sono l'energia essenziale della vita.

Chi siamo:

**COMMISSIONE NUOVI STILI DI VITA DELLA
DIOCESI DI PADOVA**

nuovistilidivita.padova.wordpress.com

e-mail: nuovistilidivita@diocesipadova.it

Tel.: 049.773687
Sede: cappella S.
Giuseppe Lavoratore
via Quarta Strada, 7
35129 Padova (PD)



La Commissione NSDV s'impegna ad animare tutta la realtà ecclesiale della nostra diocesi, nel far emergere il potenziale che abbiamo, come persone e comunità, di cambiare la realtà, partendo dal quotidiano mediante nuovi stili di vita, per renderla sempre più consona al Vangelo di Gesù Cristo.

La nostra proposta: Il Test sulle Relazioni umane

L'amore, il tempo e i sorrisi non sono certo numerabili. Ma allora che cosa misura il test sulle relazioni umane che la Commissione NSDV propone regolarmente a singoli, coppie e gruppi? *Questo è un test che non risponde, ma che interroga:* stimola chi lo fa a chiedersi quanto tempo dedica alle relazioni, quanto si preferisce il Reality a un incontro con gli amici, quanto una visita fuori programma è un peso che rompe la frenesia del quotidiano piuttosto che un dono di un incontro imprevisto.

Monitoraggio delle relazioni

Il lavoro e la sua ricerca sono costellati di relazioni forti e deboli, vicine e lontane. Quando il lavoro manca e la sua ricerca diventa molto difficile, diventa fondamentale attivare tutte le risorse personali per la sua ricerca.

Chi cerca lavoro spesso dimentica le sue relazioni, i suoi contatti, non li considera utili al fine della ricerca del lavoro. Acquisire questa consapevolezza aiuta a dare nuovo impulso e stimolo alla ricerca del lavoro e permette di evidenziare altre opportunità non considerate, aprendo nuovi orizzonti sulla stessa ricerca del lavoro.

La nostra proposta si sviluppa intorno al monitoraggio delle relazioni per favorire l'integrazione sociale e l'accesso alle opportunità lavorative.

Per fare questo necessitano due azioni: la prima è “fermare” la persona e mappare i contatti avuti fino a quel momento, in modo da rendere evidente il tipo di legame esistente.

La seconda fase è dedicata al contenuto dei contatti, approfondendo i riferimenti del proprio interlocutore, e fornendo strumenti utili conoscitivi per poter utilizzare queste modalità.

Chi siamo:

MOVIMENTO PROGETTO LAVORO - MOPL

www.mopl.it

e-mail: info@mopl.it

fb: [mopl](#)

Tel.: 3290508028

Sede: v. del Commissario 42

35124 Padova (PD)



Il Movimento Progetto Lavoro opera in Provincia di Padova occupandosi di persone che si trovano in difficoltà data la mancanza di lavoro.

La nostra proposta:

La prima proposta è il **counseling**, con lo scopo di aiutare la persona a mobilitare le proprie risorse nell'affrontare il problema. I colloqui vengono condotti in modo da "restituire" gli strumenti e le capacità che in quel momento non sente di avere.

In questo modo si contiene la conflittualità e si evita la dispersione di energie nella ricerca di lavoro, inoltre si elabora la contraddizione tra percorsi formativi e riconoscimento dei titoli da parte del mercato del lavoro.

Una seconda, è l'utilizzo di percorsi individualizzati per l'inserimento nelle reti del territorio. Non è sufficiente indicare l'esistenza di soggetti e servizi che possono agevolare l'inserimento lavorativo perché spesso le domande dell'utenza sono complesse e difficili da articolare.

Beni comuni immateriali

Oggi il denaro pare essere l'unica misura delle azioni dell'essere umano, vincolato al suo ruolo di soggetto economico prima che sociale. Internet rappresenta invece in molti casi un modello di *economia del dono*, dove lo scambio di oggetti o servizi avviene sulla base del loro valore d'uso e non del loro valore di mercato. E' illimitata la quantità di contenuti intellettuali o culturali, affettivi o relazionali che possono essere liberamente scambiati in Rete. A fronte della crescente scarsità delle risorse materiali, *dovremmo essere più capaci di riconoscere quanto l'abbondanza dell'immateriale possa soddisfare le nostre aspirazioni intellettuali o spirituali, e le nostre dimenticate ma vitali esigenze di relazione sociale.* Purtroppo pare accadere il contrario: le risorse naturali non rinnovabili sono utilizzate come se fossero infinite, mentre ai beni immateriali vengono spesso applicate le logiche dell'appropriazione, del controllo e del limite. Tali beni andrebbero invece difesi come *beni comuni*: non solo di per sé, nel contesto online, ma anche come modello per la *rifondazione* di una società che torni a porre l'uomo al suo centro. Il dono e lo scambio devono diventare il motore di un cambiamento che porti a una società più giusta e a uno sviluppo equo e sostenibile.

Chi siamo:
ASSOCIAZIONE VOCI GLOBALI



<http://vociglobali.it>

e-mail: info@vociglobali.it

Tel: 347 9092947

Sede: Via Bergamo, 35142 Padova.

La nostra proposta: laboratorio di social media

Le tecnologie low-cost dell'informazione e della comunicazione rappresentano un importante motore di cambiamento sociale nei Paesi in via di sviluppo. Il nostro laboratorio si basa su un computer portatile più accessori audio/video combinati con materiali di riciclo per costituire una sorta di piccolo teatro digitale artigianale.

Attraverso la riproduzione di materiali video, audio e testuali, tutti basati su licenza Creative Commons, cerchiamo di chiarire ai nostri visitatori cosa significhi produrre *social media*, e come chiunque possa diventare motore di cambiamento attraverso l'uso degli strumenti online. Attraverso i *citizen media* le voci e le opinioni dimenticate dal sistema informativo tradizionale possono infatti riconquistare uno spazio importante e influenzare positivamente le scelte dei cittadini.

Informazione: Velocità o approfondimento?

La velocità con cui circolano le notizie è sempre maggiore. Il motto sembra essere *ascolta e dimentica*, tanto domani ci saranno altre notizie “importanti”. L'approfondimento di una notizia soffre di fronte alla velocità con cui questa viene proposta, divulgata, resa obsoleta e abbandonata. Lo stile di vita che proponiamo è il consumo dei media con occhio critico, prendendosi il tempo che serve per confrontare le notizie attingendo da più fonti, cercando di approfondire le tematiche che meritano la nostra attenzione. Soltanto così possiamo limitare il rischio di consumare l'informazione come se fosse una qualsiasi merce da supermercato, e di recepire la realtà sotto punti di vista scelti da altri.

La nostra proposta vuole essere una reazione alla superficialità, uno sforzo di attenzione verso il mondo che ci circonda, un modo di esercitare il nostro diritto al pensiero critico e di interpretare consapevolmente quello che succede intorno a noi.

Chi siamo:



FACOLTA' DI INTENDERE

facoltadiintendere@gmail.com

<http://intendere.wordpress.com/>

Facebook: Facoltà d'Intendere

Twitter: [@intendere](https://twitter.com/intendere)

Facoltà di Intendere è un gruppo informale che si propone di affrontare le contraddizioni e i limiti dell'informazione individuando strumenti per comprendere meglio la realtà e operare scelte più consapevoli.

-Perché viviamo nell'era della Comunicazione Globale, ma non sempre riusciamo a discutere davvero.

-Perché la notizia rielaborata in gruppo diventa informazione, pensiero, mentre senza confronto rimane sterile.

-Perché la condivisione e la diffusione pubblica sono un passaggio fondamentale nella gestione democratica dell'informazione.

La nostra proposta:

Ogni anno, attraverso incontri settimanali, vengono organizzati percorsi di approfondimento su alcune tematiche di attualità. Il gruppo propone inoltre laboratori sull'informazione critica destinati a studenti o adulti.

Educazione condivisa

Lo “stile” che accomuna i volontari del centro è la ricerca di uno spazio di confronto e riflessione che alimenti e ispiri le pratiche educative quotidiane, nel mondo della scuola e del volontariato come nell’organizzazione di giornate di studio e incontri di formazione e approfondimento.

Cerchiamo di mettere da parte l’educazione “bancaria” per promuovere una formazione democratica, capace di costruire conoscenze nella relazione e nella condivisione.

“Nessuno educa nessuno neanche se stesso, gli uomini si educano nella comunione con la mediazione del mondo” (P. Freire)

A questo stile si ispirano i nostri incontri di lettura collettiva dell’opera freiriana e di confronto sulle buone pratiche educative e i laboratori per la presentazione di alcuni progetti di tesi che affrontano temi come la cooperazione, l’educazione, l’ambiente.

Chi siamo:



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PAULO FREIRE

c/o Missionari Comboniani

Via San Giovanni da Verdara 139, 35137 - Padova

Tel. 049-8751506

infofreire@giovaniemissione.it

Una redazione, composta da persone volontarie, gestisce e svolge i seguenti servizi: consultazione guidata e ricerca argomenti per tesi, preparazione incontri, altro; prestito di materiale; spoglio riviste con segnalazione di articoli; preparazione di sussidi; promozione di giornate di studio e incontri di formazione e approfondimento

Orari apertura al pubblico: lunedì (ore 16,00-19,00) e mercoledì (ore 20,30-22,30)

La nostra proposta: Il centro "Paulo Freire" mette a disposizione gratuitamente il materiale documentale presente (libri, riviste, dvd), con accesso e consultazione di cataloghi per la ricerca, ma è soprattutto uno spazio di riflessione, di formazione condivisa e autoformazione.

Camminare con i fuori casa

Umanità come famiglia, diritti umani come casa: solo utopia o anche storia da implementare, con percorsi, pur sempre accidentati e a rischio, affidati alle nostre scelte quotidiane e alla nostra responsabilità?

“Beati i costruttori di pace” come associazione ha sperimentato la fatica, ma anche le potenzialità che si aprono quando accettiamo di abitare i conflitti anche nelle situazioni più difficili e violente.

In questo momento di crisi generalizzata è proprio il nostro vivere quotidiano a incrociarsi con diseguaglianze così forti e così prossime, da immergerci con forza in uno spaccato di mondo che attende con urgenza le nostre risposte concrete. Ormai abbiamo preso coscienza che il nostro quotidiano è determinante per il quotidiano di tutti gli altri.

Come sempre nei momenti critici, la società si divide tra chi cerca di salvare il salvabile, aggrappandosi ai propri privilegi, e chi approfondisce i legami con tutti, senza perdere pezzi di società, rimettendosi totalmente in gioco perché solo nella solidarietà si superano insieme le difficoltà e perché più grandi sono i conflitti più dobbiamo attingere in profondo all'umanità che c'è in ciascuno.

Chi siamo:

**BEATI I COSTRUTTORI DI
PACE**

www.beati.org

e-mail: beati@beati.org

Tel.: 049.8070522

Sede: Via A.da Tempo 2
35131 Padova (PD)



In quest'ultimo periodo l'Associazione, oltre ai temi di sempre come il disarmo, in particolare contro il nucleare, la salvaguardia dell'ambiente e l'impegno per i beni comuni, ha accettato di misurarsi ed esprimere la sua vicinanza alle persone che a vario titolo (principalmente la perdita del lavoro) fanno fatica ad affrontare il quotidiano.

La nostra proposta: Borse della spesa, ricerca lavoro, pagamento bollette, accompagnamento giuridico e morale per tante situazioni difficili sono gli ingredienti di un impegno e di un incontro di volti e nomi che più di qualsiasi altro mezzo di comunicazione ci mette nella concretezza del vivere e soprattutto in un rapporto più diretto e più completo con la realtà di tutti i popoli.

Rallentare per osservare

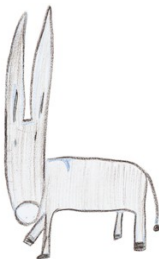
L'incontro con gli asini crea in noi la necessità di trovare dei tempi dove non fare niente ma solamente essere in ascolto.

Un asino è semplicemente un animale, un essere che sa rispettarci fino in fondo, non si lascia abbindolare da suggestioni imprecise e leggere. Per questo, starci vicino in modo profondo, necessita un nostro riconoscimento del desiderio di mettersi in gioco per accogliere le emozioni che ci sa dare. Non è così semplice e banale avvicinare un altro essere vivente e scegliere di volersi mischiare con lui. Questa difficoltà la incontriamo tutti i giorni quando incontriamo le persone della nostra vita. L'asino è un buon allenatore se lo sappiamo ascoltare, ci offre sinceramente il suo modo di essere nelle cose, la sua capacità di affrontare i problemi e la possibilità di soffermarsi sulle cose. E' da questi elementi, spesso considerati negativi, che può iniziare il nostro percorso per raggiungere uno stile di vita più consapevole, l'asino diventa il pretesto, che spesso elimina la nostra vergogna, per poterci soffermare su ciò che abbiamo appena fuori dalla nostra pelle.

Se sappiamo cogliere il significato di questa opportunità presto diventeremo consapevoli di ciò che a volte tralasciamo per la troppa fretta. L'allenamento dell'asino diventa utile anche nella

nostra vita quotidiana. Stranamente impariamo un metodo che poi con semplicità possiamo utilizzare nelle nostre relazioni umane.

Chi siamo:



APASSOLENTO

Sede legale: Via San Pietro
Montagnon 108 a Torreglia Padova
Campo degli Asini: Parco Lonzina
Via Malterreno 13 Torreglia
Padova
Massimo Baccarin 3356652414
www.apassolento.wordpress.com
email: apassolento@aruba.it

L'asineria A Passo Lento nasce con la voglia di poter rallentare il ritmo frenetico della vita quotidiana imparando da questi splendidi animali.

La nostra proposta: il nido degli asini

Nessuno di noi sa che anche gli asini costruiscono un nido! Questo è un luogo magico dove poter assaporare il fermarsi e mettersi in ascolto.

In questo nido viene offerta la possibilità di sedersi sulla paglia ad ascoltare delle storie di draghi e principesse, mostri pelosi e strani animali. Quando ci si lascia il tempo per soffermarsi sulle cose gli incontri avvengono senza precise regole ma con una profondità data dal desiderio di mettersi in gioco.

Postfazione

I “fuori casa”

Beati i costruttori di pace

Un posto, anche stretto, ma assieme a tutti gli altri, in casa appunto! E invece no.

Non è una provocazione; magari!

Anche tra noi ci sono famiglie intere che vedono impedita la possibilità di vivere in mezzo agli altri e come gli altri perché, improvvisamente, con la perdita del lavoro non riescono più a far fronte agli impegni assunti per rimanere nella casa dove abitavano.

Alcuni sono ritornati nell'auto per sopravvivere; altri vivono in qualche angolo all'aperto chiedendo quotidianamente un po' di cibo pronto senza cottura.

Altri, da anni in Italia, avevano acceso un mutuo e stavano riscattando la loro abitazione. Hanno perso tutto; la casa all'asta e senza servizi perché non riescono a pagare né affitto, né bollette. Non sono poche le famiglie anche con bambini indebitate senza luce, senza acqua, senza gas.

C'è una categoria speciale doppiamente “fuori” perché i più poveri e i più precari in assoluto e

perché cacciati, respinti ovunque cerchino di sostare con mezzi fatiscenti. Sono le famiglie di sinti e di rom. Rifiutate in partenza, senza possibilità di rapporti con nessuna comunità, spesso disprezzate per pregiudizio. Come carta di identità e come residenza alcune hanno il foglio di via quotidiano da parte delle istituzioni. Spesso vengono negati i diritti elementari dei bambini. Gli animali abbandonati nelle strade ricevono un'attenzione e un trattamento migliore di alcune di queste famiglie.

La casa che vogliamo abitare è quella della vita e dei diritti di tutti. Non dobbiamo allargare pareti o spazi, dobbiamo solo cambiare il camminare e condividere anche con quelli di “fuori”.



“sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo”.

Mahatma Gandhi

Contatti: Rete della Piazza dei Nuovi Stili di Vita

e-mail: nuovistilidivita@diocesipadova.it

Tel.: 049.773687

Sede: cappella S. Giuseppe Lavoratore

via Quarta Strada, 7

35129 Padova (PD)